

Sgallari Arte Presentazione Collettiva

15 giugno 2024

Un'estate in arte II edizione

L'altra natura

Presentazione a cura di Cristina Bignardi

Bentrovati a tutti voi, siamo qui a presentarvi la II edizione di *Un'estate in arte* promossa da Sgallari Arte, questa galleria giovane per età di apertura e portatrice, negli intendi di Francesca e Giampiero, di un grande spirito innovativo. Dedico questa presentazione di oggi alla mia mamma Franca, che ho perso da poco.

Siamo tutti qui in nome dell'Arte, questa straordinaria forma espressiva e comunicativa che l'uomo ha manifestato sin dalle epoche più remote. Il segno artistico ha la capacità di esprimere significati senza tempo, capaci di risvegliare in ognuno di noi un artista, che entra a far parte di un processo creativo e di metamorfosi che genera altri significati, in un continuo divenire. Grazie all'arte emerge l'interiorità dell'animo umano, emerge l'essenza stessa dell'essere vivi, con le nostre paure e le nostre gioie, con i nostri sogni.

L'arte è essenziale nel processo educativo, perché stimola il pensiero, la crescita e aiuta a tirare fuori le potenzialità di ciascuno di noi, consentendoci di esplorare nuove possibilità e visioni del mondo. L'espressione artistica è una comunicazione universale capace di connettere persone che non parlano la stessa lingua e di influenzare il nostro pensiero e le nostre emozioni.

Pensando ai tempi remoti della Preistoria, quando ancora l'uomo non possedeva la capacità di scrivere, egli esprimeva il suo rapporto con la natura e il creato attraverso le pitture rupestri dentro le grotte, come le grotte di Altamira, di Chauvet, di Lascaux o la grotta del Genovese. In queste meravigliosi cicli di rappresentazioni, datati tra il 30000 e il 18000 A.C., l'uomo esprimeva sé stesso, i suoi timori sull'esistenza, attraverso disegni che danno prova e manifestazione di una capacità mitopoietica altissima. I soggetti di queste pitture sono scene di caccia e simboli propiziatori. Erano epoche in cui la sopravvivenza era difficilissima, il cibo era scarso e non riuscire a fare una buona caccia significava non riuscire a mangiare e quindi a sopravvivere. Queste rappresentazioni, come dico sempre ai miei ragazzi al Liceo, avevano un carattere sacro, spirituale, di protezione della vita.

Pablo Picasso, uno dei geni artistici indiscussi del '900, di fronte alle opere di Altamira disse: "Dopo Altamira tutto è decadenza".

Oggi siamo qui ad ammirare le opere di 12 artisti contemporanei, dai diversi profili, e tutti loro si sono cimentati con il tema della natura. Cosa è cambiato rispetto ai nostri lontani progenitori? Cosa ci raccontano oggi i partecipanti a questa collettiva, qual è il loro rapporto con la natura e cosa esprimono attraverso le loro opere?

Con questa domanda vi invito a visitare l'esposizione e ad interagire con gli artisti in esposizione.

ARTISTI: Biagio Battaglia - Emma Bignardi - Giovanni Consoli - Giulia Soardo - Loretta Borghi - Loretta Loiacono - Michele Brundo - Nadia Crenna - Rodolfo Savoia - Silvia Bruzzi - SviatlanaDonskaya - Vittorio Baldini.

Grazie per l'attenzione